



RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 35 - anno 94
01 settembre 2025

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA



LA RAI ALLA MOSTRA
DEL CINEMA
DI VENEZIA

Tre le opere italiane firmate Rai Cinema. Sono "Sotto le nuvole" di Gianfranco Rosi, "Elisa" di Leonardo Di Costanzo e "Duse" di Pietro Marcello, alle quali si aggiunge "Il mago del Cremlino" di Olivier Assayas, pellicola francese distribuita in Italia da 01

4

AFFARI TUOI

Da martedì 2 settembre su Rai 1 torna il gioco di Stefano De Martino. Tutti i giorni all'ora di cena l'appuntamento che incolla milioni di telespettatori davanti alla Tv

8

UNOMATTINA NEWS

Dall'8 settembre alle 6.30 su Rai 1 l'appuntamento quotidiano realizzato da Direzione Intrattenimento Daytime e Tg1. Le interviste ai conduttori Tiberio Timperi e Maria Soave

10

TUTTO IL GIORNO
SU RAI 1

Dall'alba al tardo pomeriggio, le giornate dell'ammiraglia Rai all'insegna dell'attualità e dell'intrattenimento, della riflessione e del sorriso. Da lunedì 8 settembre

12

CAMILLERI 100

Sabato 6 settembre alle 21.30 su Rai 1 il documentario diretto da Francesco Zippel che celebra il centenario della nascita del grande scrittore siciliano

14

RICCARDO IACONA

Otto nuovi approfondimenti per raccontare la complessità. Dalla sanità del futuro alla tragedia di Gaza, dal traffico di vite umane alle missioni spaziali. La domenica, a partire dalle 20.30, su Rai 3

16

IL MATTINO DI RAI 3

Nel segno dell'informazione e dell'approfondimento. Dall'8 settembre alle 8, dal lunedì al venerdì, tornano "Agorà", "Restart" ed "Elisir"

20

RISERVA INDIANA

Dopo tre stagioni di successo il programma di Rai Cultura con Stefano Massini torna, da lunedì 8 settembre alle 20.15 su Rai 3

22

C'È SEMPRE "UN POSTO
AL SOLE"

Palazzo Palladini ha riaperto le porte ai telespettatori di Rai 3 e RaiPlay. In onda le nuove puntate di uno degli appuntamenti più amati della televisione. Dal lunedì al venerdì alle 20.50

24

ROBERTA CAPUA

Dal 1° settembre al timone di "Aspettando BellaMa" e dall'8 nel cast della nuova edizione del programma di Rai 2 condotto da Pierluigi Diaco

28

LA GIOSTRA
DEL GOL

Nello storico programma di calcio trasmesso da Rai Italia nei cinque continenti arrivano gli HL del massimo campionato di calcio

32

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

34

RICKY MARTIN RICEVE
IL "LATIN ICON AWARD"

La superstar portoricana e icona globale della musica latin è protagonista degli MTV Video Music Awards 2025

36

LE STORIE DIETRO
LE STORIE

Quel che si cela dietro una storia letteraria

38



DONNE IN PRIMA LINEA

Federica Deledda, Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Brescia, racconta la sua esperienza in prima linea con la Polizia di Stato

40



CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

44



RAGAZZI

Su Rai Yoyo "Small Potatoes - La vera storia" e "Bing e le storie degli animali"

44

LE CLASSIFICHE
DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

50

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

52



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 35 - anno 94
01 settembre 2025

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano
Laura Costantini
Cinzia Geromino
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico

TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU



TOP
TEN

I 10 BRANI ITALIANI
PIÙ ASCOLTATI
DELLA SETTIMANA



OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00 SU

Rai Radio
Tutta Italiana



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA
27.08 — 06.09 2025
LABIENNALE.ORG

Rai

LA RAI AL LIDO

Tre le opere italiane firmate Rai Cinema in concorso all'82° Festival della città lagunare. Sono "Sotto le nuvole" di Gianfranco Rosi, "Elisa" di Leonardo Di Costanzo e "Duse" di Pietro Marcello, alle quali si aggiunge "Il mago del Cremlino" di Olivier Assayas, pellicola francese distribuita in Italia da 01

Film, film documentari e cortometraggi selezionati nelle diverse sezioni del Festival. Rai Cinema è alla Mostra del Cinema di Venezia con un'offerta ampia e diversificata di 22 opere. «Tre titoli italiani in gara nel Concorso ufficiale e molti altri nelle varie sezioni di questa edizione – afferma Paolo Del Brocco, amministratore delegato di Rai Cinema –. C'è un apparente filo conduttore che sembra accomunare la selezione di quest'anno, ed è la forte attenzione alla persona e alle storie individuali, ricreate all'interno di tempi e spazi diversi, ma sempre tenendo al centro il fattore umano e le diverse vite che da lì prendono forma». Tre i titoli italiani in gara nel Concorso ufficiale, tre proposte di cinema molto diverse. E curiosamente di autori che provengono tutti e tre da una lunga esperienza nel cinema del reale, punto di partenza comune da cui ognuno ha trovato ispirazione per sviluppare la propria visione di cinema, il proprio personale percorso artistico. «In "Sotto le nuvole" Gianfranco Rosi, intreccia ancora una volta con grande maestria storie e suggestioni appartenenti ad un unico paesaggio naturale, dipanando vite e personaggi passati e presenti, tra il mare e il cielo dell'area vesuviana, girate in un sorprendente e bellissimo bianco e nero. Per la prima volta nel Concorso ufficiale, c'è Leonardo Di Costanzo, un altro dei registi che seguiamo da tempo con grande attenzione e ora finalmente riconosciuto tra gli autori più interessanti del nostro cinema. Con "Elisa", liberamente ispirato agli studi e le conversazioni dei criminologi Adolfo Ceretti e Lorenzo Natali nel saggio "Io volevo ucciderla", indaga la psicologia profonda di un personaggio femminile, per scandagliarne la mente criminale in un percorso introspettivo che rovescia le impressioni iniziali. Mentre Pietro Marcello con "Duse" ricostruisce, immaginandolo

e ricreandolo, il percorso umano e artistico della grande attrice Eleonora Duse, nel desiderio di raccontare la forza creativa e la portata rivoluzionaria della sua arte come della sua vita. Interrogandosi sul ruolo dell'artista rispetto all'epoca in cui vive, allora come oggi, in un tempo segnato dalla guerra e dalla paura. Inoltre, sempre nel Concorso, un maestro come Olivier Assayas presenta "Il mago del Cremlino", con Jude Law e Alicia Vikander in un'intrigante storia che va dalla caduta dell'URSS all'ascesa di Putin, in un racconto spietato sulla Russia contemporanea. Il film uscirà nelle sale italiane con 01 Distribution». Al Lido la presentazione del nuovo film di Daniele Vicari, "Amazzare stanca", un'opera che nasce dal libro autobiografico del figlio di un boss della 'ndrangheta che rifiuta il destino già segnato nella carriera criminale della famiglia; il cinema molto attuale di Antonio Capuano, con "L'isola di Andrea", che realizza un ritratto senza filtri di una coppia separata mentre affronta una dura battaglia legale per la custodia del figlio; il talento narrativo di Laura Samani che nella sua seconda opera "Un anno di scuola", racconta la storia di un gruppo di adolescenti e la difficile esperienza di una giovane ragazza alla quale viene chiesto di sacrificare qualcosa di sé per essere ammessa nel gruppo. Infine, "Nino. 18 giorni" di Toni D'Angelo, incentrato sulla vita straordinaria del padre Nino, e sulla parabola che dagli inizi vissuti nella povertà più assoluta lo ha portato a una prodigiosa carriera di musica e riscatto. «La qualità è sempre al centro delle linee produttive di Rai Cinema e la selezione annunciata dalla Mostra conferma la forza delle scelte anche autoriali che guidano la nostra produzione, sia per i film che per i documentari e i cortometraggi – commenta Nicola Claudio, presidente di Rai Cinema – Tutte le opere che presenteremo al festival raccontano storie che rimandano all'oggi e alla nostra contemporaneità e ci auguriamo che ognuna di queste possa trovare il favore del pubblico in sala. Vorrei inoltre evidenziare la presenza di Rai Cinema International Distribution che seguirà le vendite internazionali di due film: "Elisa", di Leonardo Di Costanzo e "Un anno di scuola" di Laura Samani. Una nuova area di Rai Cinema che sta allargando con successo il suo raggio di azione e di business, in un contesto, quello delle vendite estere, di grande competizione». ■

I 22 TITOLI COPRODOTTI DA RAI CINEMA

Selezione ufficiale

CONCORSO

SOTTO LE NUVOLE (film)

regia di Gianfranco Rosi

ELISA (film)

regia di Leonardo Di Costanzo

DUSE (film)

regia di Pietro Marcello

IL MAGO DEL CREMLINO (film)

regia di Olivier Assayas

Selezione ufficiale

FUORI CONCORSO

L'ISOLA DI ANDREA (film)

regia di Antonio Capuano

I DIARI DI ANGELA - NOI DUE CINEASTI, CAPITOLO TERZO

(film documentario)

regia di Yervant Gianikian, Angela Ricci Lucchi

NINO. 18 GIORNI (film documentario)

regia di Toni D'Angelo

ORIZZONTI

Concorso

UN ANNO DI SCUOLA (film)

regia di Laura Samani

ORIZZONTI

Cortometraggi Concorso

KUSHTA MAYN, LA MIA COSTANTINOPOLI (cortometraggio)

regia di Nicolò Folin

ORIZZONTI

Cortometraggi Fuori concorso

RUKELI (cortometraggio)

regia di Alessandro Rak

VENICE SPOTLIGHT

AMMAZZARE STANCA. Autobiografia di un assassino (film)

regia di Daniele Vicari

BIENNALE COLLEGE

AGNUS DEI (film documentario)

regia di Massimiliano Camaiti

EVENTO SPECIALE

(IM)PERFETTA (cortometraggio)

regia di Nicolò Bressan degli Antoni

GIORNATE DEGLI AUTORI

Concorso

GLI UCCELLI DEL MONTE QAF (film documentario)

Past Future Continuous

Notti Veneziane

AMATA (film)

regia di Elisa Amoruso

UNA COSA VICINA (film documentario)

regia di Loris G. Nese

Eventi Speciali

COME TI MUOVI, SBAGLI (film di chiusura)

regia di Gianni Di Gregorio

IL QUIETO VIVERE (film documentario)

regia di Gianluca Matarrese

Confronti

LA SALITA (film)

regia di Massimiliano Gallo

SIC - SETTIMANA INTERNAZIONALE DELLA CRITICA

Concorso

WAKING HOURS (film documentario)

(Ore di veglia)

regia di Federico Cammarata e Filippo Foscari

SIC@SIC 2025 - Concorso

SANTE (cortometraggio)

regia di Valeria Gaudieri

FESTA IN FAMIGLIA (cortometraggio)

regia di Nadir Taji



Rai Cinema

LA RAI A VENEZIA

La Rai a Venezia come Main Broadcaster della Biennale Cinema 2025. Il racconto è affidato a "UnoMattina Estate" dalle 9.05 su Rai 1, mentre per Rai 3 della Mostra si occupano "Agorà estate" (alle 8.00) e "Blob" tutte le sere alle 20 con Fabio Masi e con una puntata interamente dedicata, domenica 7 settembre. Fino a venerdì 5 il racconto del Festival è arricchito dai tv call ufficiali, dalle interviste sul red carpet e dalla striscia "Venezia Daily" in seconda serata su

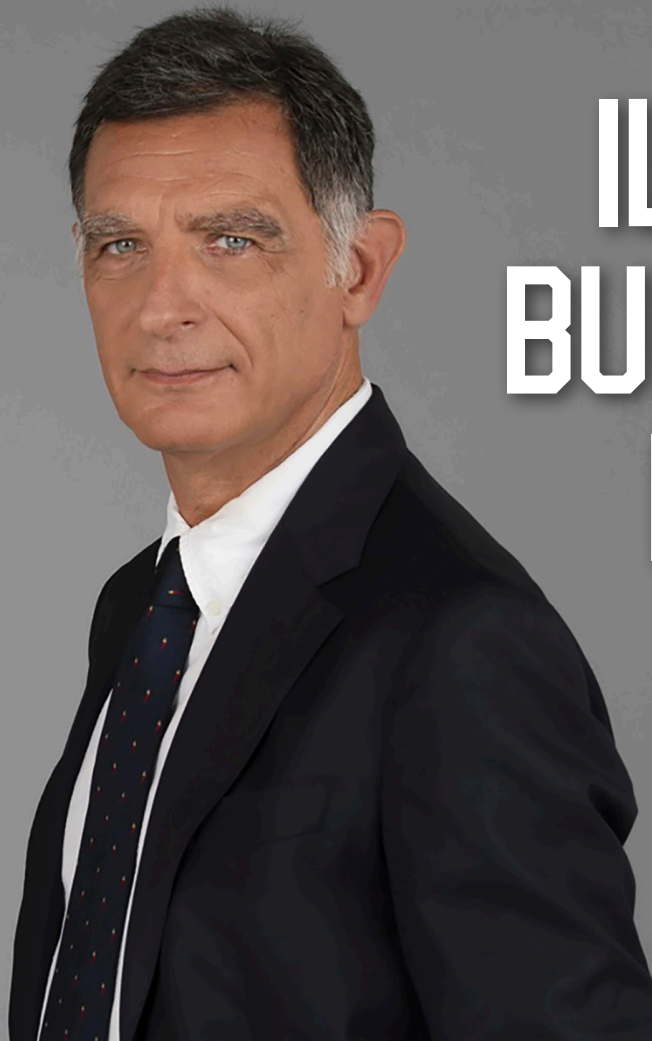
Rai Movie e in terza serata su Rai 3. Ampia la copertura dei telegiornali e dei giornali radio, con aggiornamenti in tutte le edizioni. Al Lido anche i programmi radiofonici "Radio anch'io", "Zapping", "L'Italia in diretta" per Radio 1, "Lido Asiago 10" su Radio 2, "Hollywood Party" su Radio 3. Sabato 6 settembre alle 20 Rai 3 e RaiPlay trasmetteranno la cerimonia di chiusura condotta da Emanuela Fanelli. ■

BENTORNATO AFFARI TUOI

Da martedì 2 settembre su Rai 1 torna il gioco di Stefano De Martino. Tutti i giorni all'ora di cena l'appuntamento che incolla milioni di telespettatori davanti alla Tv

Dopo lo straordinario successo della scorsa stagione, "Affari Tuoi" e Stefano De Martino tornano tutti i giorni, da martedì 2 settembre, nell'access prime time di Rai 1. Il celebre gioco dei pacchi che appassiona ogni sera milioni di spettatori, prodotto da Direzione Intrattenimento Prime Time in collaborazione con Endemol Shine Italy, riparte con studio televisivo e meccanismo di gara rinnovati. Nel gioco, infatti, tra i 20 pacchi con un valore tra 0 e 300.000 euro, sarà presente anche il Pacco Nero, del quale nessuno – nemmeno il Dottore – conosce il contenuto. Confermato il gioco finale della "Regione fortunata" che consentirà di dare un'altra chance ai concorrenti non contenti dell'evoluzione della loro partita. Anche quest'anno il programma sarà abbinato alla Lotteria Italia, non solo nel tradizionale appuntamento in prime time del 6 gennaio, con l'estrazione finale dei biglietti fortunati dei premi di prima categoria, ma anche con un appuntamento quotidiano che vedrà assegnare dei premi ai possessori dei biglietti estratti. ■

Rai 1



IL NUOVO BUONGIORNO DI RAI 1 E TG 1



Dall'8 settembre alle 6.30 su Rai 1 debutta "Unomattina News", appuntamento quotidiano realizzato dalla Direzione Intrattenimento Daytime con il telegiornale. A raccontare i fatti del giorno appena iniziato, in diretta dagli studi di Saxa Rubra a Roma, Tiberio Timperi e Maria Soave. Il Radiocorriere Tv ha incontrato i conduttori

TIBERIO TIMPERI

Una nuova avventura, cosa significa per lei far parte di questo progetto?

La considero una dimostrazione di fiducia e di stima da parte dell'azienda nei miei confronti, perché si tratta di una nuova avventura che sta iniziando. Hanno deciso di affidarsi a una persona che, insomma, un po' di esperienza ce l'ha. La vivo come un riconoscimento di responsabilità. Felice di lavorare con Maria Soave, una professionista di grande esperienza.

Come cambia il suo approccio quando conduce un programma che punta sull'informazione in tempo reale?

Bisogna togliere gli arzigogoli e gli aggettivi. Questo è da sempre il mio modo di fare televisione e, in particolare, di fare giornalismo. Ho iniziato a Telemontecarlo, con Roberto Quinti-

ni che è stato il mio primo direttore: lui sosteneva che una notizia potesse essere data senza bisogno di aggettivi, in maniera asciutta, diretta.

Che tipo di rapporto vuole instaurare con il pubblico che si sveglia con voi alle 6.30?

Il pubblico che si sveglia a quell'ora è abituato a un certo tipo di linguaggio, e in qualche modo lo conosco bene. Per diverso tempo, al sabato e alla domenica, ho accompagnato le persone nelle prime ore del mattino, quindi una certa pratica ce l'ho. Con calma, con equilibrio. È un rapporto che ho già sperimentato a lungo nel fine settimana su Rai 1, ed è lo stesso che intendo portare a "Unomattina News".

Nella sua conduzione ha sempre coniugato professionalità e umanità: come pensa di portare questo equilibrio dentro una trasmissione più "giornalistica"?

Portando semplicemente me stesso. Come sono io. Altrimenti sarebbe finita. È il mio modo di essere, e credo che questa autenticità arrivi anche al pubblico.

Ci saranno ospiti e collegamenti: cosa si aspetta di più da questo confronto con l'Italia reale che entra in studio ogni mattina?

Non lo so, perché è una condizione che si rinnova ogni giorno. Ogni mattina è diversa, e quindi non faccio previsioni. L'unica certezza è che sono confortato dall'avere dal Day Time la mas-

sima fiducia, ed essere stato accolto con stima e affetto dagli amici e colleghi del Tg1.

Qual è la sfida più grande nel dare le notizie senza appesantire chi inizia la giornata?

L'ha detto bene: senza appesantirla. Credo che la notizia vada data liscia, pulita, e che poi siano i telespettatori a trarne le considerazioni. Questo è il mio modo di vedere l'informazione e il giornalismo. Non è detto che sia quello giusto, per carità, ma è il mio.

Cosa promette Tiberio al pubblico di Rai 1 che seguirà "Unomattina News"?

La coerenza. E l'onestà.

MARIA SOAVE

Dalle 6.30 in diretta per informare l'Italia che si sveglia. Cosa significa per lei far parte di questo progetto?

È una grande responsabilità: daremo il buongiorno agli italiani nello spirito originale di "Uno Mattina", nato nel 1986 come primo programma del mattino in Italia, frutto della collaborazione tra Tg1 e Daytime. È un onore far parte di questa storia. Il nostro obiettivo sarà offrire un racconto completo: notizie, meteo, traffico, cronaca dall'Italia e dal mondo, insieme ad approfondimenti sui temi più rilevanti della giornata.

Cambierà l'approccio rispetto a un tradizionale telegiornale?

Non sarà un notiziario, ma un dialogo con il pubblico. Con Tiberio Timperi, professionista e volto della Rai, saremo in uno studio luminoso, con ospiti, e dialogheremo con inviati, corrispondenti Rai all'estero, i colleghi del Tg1 e della Rai. Sono felice di iniziare questa nuova avventura con Tiberio, i colleghi del Tg1 e gli autori. E con figure di riferimento come Filippo Gaudenzi, che ha guidato fino a ora di "Tg1 Mattina" ed Elsa Di Gati, vicedirettore del Daytime. Ovviamente su tutti i due direttori: Gianmarco Chiocci, direttore del Tg1, e Angelo Mellone, direttore del Daytime. Ci tengo a ringraziarli per la fiducia che mi hanno dato.

Come si inserisce "Unomattina News" nel percorso iniziato con "Tg1 Mattina"?

L'esperienza di "Tg1 Mattina" è iniziata nell'estate del 2023, voluta dal direttore, e ha ottenuto un grande successo: nell'ultimo anno con Micaela Palmieri abbiamo raddoppiato gli ascolti. Ora questo percorso prosegue con "Unomattina News", in collaborazione con il Daytime, in un mix che unisce l'autorevolezza del Tg1 con la professionalità del Daytime per offrire un racconto completo e vicino al pubblico.

Quale sarà lo stile con cui racconterete l'attualità al pubblico del mattino?

Il nostro compito sarà accompagnare gli italiani fin dalle prime ore del mattino, raccontando quello che è successo nella notte, proiettandoci sulla nuova giornata con l'attualità. Lo faremo con un linguaggio diretto, chiaro e approfondito.

Qual è il segreto per mantenere il contatto con chi guarda da casa?

Non tradire mai la fiducia del pubblico. Il contatto resta forte se quello che dici è documentato, approfondito ed equilibrato. L'informazione di servizio pubblico richiede di essere chiari, ma anche rigorosi. L'autorevolezza non si improvvisa: è nel DNA del Tg1 e della Rai. Per me, che da quasi vent'anni lavoro al Tg1, la responsabilità verso il pubblico è la priorità.

Quanto conta la squadra in un progetto come questo?

Conta tantissimo. L'esperienza al "Tg1 Mattina" mi ha insegnato che un programma nasce sempre da un lavoro collettivo. I servizi, il taglio, le domande, le scelte editoriali: tutto prende forma nelle riunioni, grazie al confronto tra giornalisti, autori e inviati. È lì che si analizza un fatto e lo si ricostruisce insieme, attraverso sensibilità ed esperienze diverse. È questo che dà spessore al racconto e ci permette di evitare la banalità o la semplice chiacchiera riempitiva. Quello che il pubblico vede in onda è sempre frutto della sinergia di squadra.

Cosa promette al pubblico di "Unomattina News"?

Il mio impegno sarà quello di dare notizie e di approfondire i temi rilevanti di cronaca, esteri, economia, società, nel rispetto del pubblico, della storia di "Uno Mattina" e del Tg1, la storia della televisione italiana. ■



il pubblico a casa, ogni giorno il pomeriggio di Rai1 avrà la sua offerta di puro intrattenimento.

VITA IN DIRETTA

La realtà quotidiana indagata attraverso lo sguardo attento e partecipe di Alberto Matano, alla sua settima stagione. Un appuntamento consolidato e atteso dal pubblico che ha reso "Vita in diretta" la trasmissione leader del pomeriggio televisivo. Una narrazione corale insieme agli inviati, "la nostra voce e i nostri occhi dove tutto accade in tempo reale", testimoni sul campo dei fatti di cronaca, delle storie di attualità e di pagine di servizio. Un racconto dinamico e contemporaneo, arricchito dallo spazio del talk finale con il tavolo pop, dove si commentano i principali temi di costume e le notizie più discusse dall'opinione pubblica.



TUTTO IL GIORNO CON RAI 1

Dall'alba al tardo pomeriggio, le giornate dell'ammiraglia Rai all'insegna dell'attualità e dell'intrattenimento, della riflessione e del sorriso. Da lunedì 8 settembre

UNOMATTINA

Dopo Unomattina News e le notizie del Tg1, tutte le mattine Massimiliano Ossini e Daniela Ferolla racconteranno la realtà declinata in ogni sua forma con toni garbati e puntuali, ospiti in studio e filmati. L'attualità, il lavoro, l'occupazione, l'economia, i consumi, la salute, il benessere. E poi il racconto della provincia italiana e i temi legati all'ambiente e alla sostenibilità con un occhio attento alle scelte di tutti i giorni. Riflettori accesi sulle questioni sociali che toccano le fasce più fragili della popolazione. Non mancherà il costume, la cultura, lo spettacolo, il racconto di grandi personaggi e di eventi italiani ed internazionali, arricchito da servizi, interviste e collegamenti con i principali protagonisti. E si rinnova l'appuntamento con il Prix Italia 2025, che quest'anno si terrà a Napoli.

STORIE ITALIANE

Il programma di Eleonora Daniele, giunto alla tredicesima edizione, riaprirà le porte alle grandi inchieste: emergenza

abitativa, mancati diritti verso il mondo dei disabili, violazioni sulla tutela dell'infanzia. I temi sociali faranno da padroni di casa, sempre nell'interesse collettivo e all'insegna del Servizio Pubblico. La conduttrice continuerà il suo racconto attraverso testimonianze dirette, che cercheranno di mettere luce sui grandi temi di attualità quotidiana. Non mancheranno storie positive e di speranza. Il programma sarà declinato in due parti, la prima legata alla stretta cronaca, l'altra all'approfondimento di tematiche socioeconomiche. Grande spazio alle donne e ai loro diritti, per proseguire la lotta alla violenza di genere, anche attraverso approfondimenti con associazioni e istituzioni che si occupano di sostenere le vittime. "Storie Italiane" anche quest'anno riserverà inoltre ampi spazi all'infanzia e al mondo della scuola. L'intento è dare una lettura giornalistica e informativa al pubblico con interviste a personaggi di rilievo e di prestigio, come grandi medici e rappresentanti delle istituzioni.

È SEMPRE MEZZOGIORNO

Dopo il grande successo della passata stagione, la più vista di sempre in termini di share con una media del 17,6%, e 1.7mln di spettatori, torna lo show condotto da Antonella Clerici, di nuovo in onda ogni giorno alle 11.55 su Rai 1. Sorprese, ricette, consigli e scherzi sono come sempre gli ingredienti principali. Nella cucina più iconica d'Italia non mancheranno le sorprese: la conduttrice, il volto più amato del mezzogiorno italiano, è

pronta ad accogliere il pubblico nell'originalissimo studio ispirato al mondo delle fiabe e immerso simbolicamente nel bosco della Val Borbera. Nel cast il professore Daniele Persegani, la nutrizionista Evelina Flachi, il simpatico factotum Alfio Bottaro, il maestro panificatore Fulvio Marino. New entry Carlotta Mantovan. Ritroviamo le finestre sulle bellezze della penisola con Federico Quaranta, lo spazio dedicato ai vini curato da Andrea Amadei, la rubrica di Angela Frenda, con le storie legate alla tradizione culinaria e alla cultura gastronomica italiana.

LA VOLTA BUONA

Terza stagione per il programma condotto da Caterina Balivo. I suoi tratti distintivi sono la leggerezza con cui vengono approfonditi i temi di puntata e l'eleganza con cui la conduttrice accoglie ospiti e pubblico nel suo studio. Un pomeriggio animato da un salotto nel quale gli ospiti del programma, si confrontano sulle principali notizie di costume, rievocano vecchi ricordi che li legano al mondo dello spettacolo e della musica, raccontano il loro quotidiano tra amori, amicizie, e vita in famiglia. Quindi spazio alle interviste faccia a faccia con i maggiori esponenti del mondo televisivo, teatrale, cinematografico e musicale, e uno spazio dedicato alla fiction firmata Rai, attraverso un racconto a tutto tondo delle diverse produzioni. Tra esibizioni artistiche, momenti musicali e giochi telefonici con

Sabato 6 settembre alle 21.30 su Rai 1 il documentario diretto da Francesco Zippel, che celebra il centenario della nascita del grande scrittore siciliano

Andrea Camilleri è conosciuto per essere uno dei più grandi scrittori italiani del Novecento, capace di raccontare con una verve comica e grottesca realtà sociali complesse, portando alla luce con la sua penna personaggi destinati a lasciare un segno indelebile nella cultura letteraria italiana. A 100 anni dalla sua nascita la sua eredità viaggia ancora tra le pagine del romanzo che l'ha reso celebre e ha consacrato la sua immensa dote di scrittore, "Il commissario Montalbano". Attraverso un viaggio tra immagini e testimonianze, "Camilleri 100" di Francesco Zippel, celebra l'uomo e lo scrittore, analizzando le sue opere e il suo stile letterario. Grazie al materiale di repertorio si ripercorrono le tappe fondamentali della sua carriera: dagli inizi come regista teatrale, a produttore Rai, fino ad arrivare al Camilleri che tutti conosciamo, straordinario romanziere capace di creare un linguaggio unico in cui dialetto siciliano e italiano convivono in una prosa letteraria unica nel suo genere. Con interviste a scrittori, registi, attori, amici e familiari, si indaga anche sul Camilleri uomo, il suo carattere e gli aspetti più intimi della sua vita, le sue radici siciliane e l'impatto che hanno avuto nella costruzione delle sue storie. Un omaggio a un uomo e uno scrittore unico, che attraverso i suoi racconti ha lasciato un segno indelebile nella cultura italiana e che ancora oggi continua a ispirare le generazioni future. ■

CAMILLERI 100

RESA DIRETTA


Rai 3

IL RACCONTO DELLA COMPLESSITÀ

TV RADIOCORRIERE

Otto nuovi approfondimenti – il primo sul legame tra religione e politica negli USA ha aperto la nuova stagione domenica 31 agosto ed ora disponibile su RaiPlay – per affrontare temi di grande attualità: dalla sanità del futuro, alla tragedia di Gaza, dal traffico di vite umane alle missioni spaziali. La domenica, a partire dalle 20.30, su Rai 3

La missione di “PresaDiretta” è da sempre quella di approfondire. Cosa significa farlo oggi?

Diventa sempre più complicato, c'è un'agenda internazionale che è molto drammatica e ci coinvolge sempre di più. È come se il mondo fosse entrato in fibrillazione. C'è la guerra alle porte, da ormai troppi anni. Abbiamo leader nel mondo che stanno cambiando totalmente le relazioni internazionali, dove il linguaggio della forza, il bullismo sia economico che diplomatico che militare, stanno diventando una cifra che guida. Sto parlando di Trump, di Netanyahu, di Putin, e di tanti altri ancora, che seguono quel modo di governare. Abbiamo la democrazia che è esausta, la gente non va a votare, aumentano le autocrazie, le dittature vere e proprie, crescono le teocrazie. Dopo il 2001 a “PresaDiretta” abbiamo raccontato tante volte l'emergenza islamica dal punto di vista del terrorismo e quanto la religione era diventata importante anche dal punto di vista delle tensioni internazionali come frontiera tra Occidente ed Est. Adesso ritorniamo a sentire quanto la spinta teocratica sia più importante di qualsiasi altro tipo di razionalità mondiale, e lo vediamo in Israele, lo vediamo negli Stati Uniti dove l'agenda politica è in mano ormai agli evangelici e ai cattolici tradizionalisti. Il mondo è complicato ed è diventato pericoloso, questo ci impone di entrarci dentro, di andarci sempre di più, per cercare di capire le ragioni che lo stanno facendo impazzire e che stanno per rendere molto difficile la nostra vita, anche da un punto di vista economico. Ci siamo messi le scarpe, la telecamera sulle spalle e siamo andati in giro per il mondo con queste domande, ancora più profonde di quelle che facevamo prima, quando la cronaca che dovevamo raccontare era meno drammatica rispetto a quello che sta succedendo all'estero.

La complessità ti affascina o ti spaventa?

Mi affascina tantissimo e sempre di più. E questo vale anche per le persone che lavorano con me. Questo fa la differenza e ci rende felici nonostante tutte le difficoltà. Sappiamo, pensiamo, di avere un ruolo nella Rai perché facciamo un tipo di approfondimento che non si fa da nessuna altra parte. Faremo ad esempio una puntata dedicata allo spazio, proprio perché la geopolitica si sta ridisegnando attorno alle missioni spaziali. Questo ha richiesto una curiosità enorme, perché nessuno di noi aveva né la competenza scientifica né gli strumenti del racconto, abbiamo scoperto un mondo straordinario. Le mis-

sioni spaziali che si sono fatte, quelle di oggi e quelle future, aprono uno spazio narrativo che portato in prima serata, secondo noi, fa la differenza. Speriamo che il pubblico apprezzi lo sforzo di andare ancora più in profondità e dietro la cronaca che ci attanaglia tutti i giorni. Lo facciamo senza uno sguardo ideologico, che non aiuta, bisogna sempre fare uno sforzo enorme per cercare di portare dentro tutti i colori, che non sono solo le posizioni politiche, ma la curiosità di andare con orecchie e occhi aperti, e non farsi condizionare dai pregiudizi.

Che rapporto hai con l'Intelligenza Artificiale?

Una parte delle scommesse che racconteremo nel corso delle puntate è legata allo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale. Personalmente è uno strumento che utilizzo abbastanza per le ricerche. Credo che siamo solo agli inizi.

Che cosa porti con te dagli esordi in carriera a oggi?

La stessa ansia, la stessa paura, la stessa emozione che provavo quando ho fatto il mio primo pezzo. E la stessa ansia quando torno in montaggio di riuscire a raccontare le cose che ho visto. Quando ci riesco provo soddisfazione, come un giovane cronista, come fossi un bambino.

C'è un consiglio che dai ai colleghi della tua squadra?

Sii felice quando lavori. Non ti fare attanagliare dall'ansia di prestazione, fatti trascinare dal filo narrativo. Se porti indietro il 50 per cento di quello che hai vissuto hai fatto gol.

Il tuo rapporto con il Servizio Pubblico oggi...

Un rapporto d'amore, perché ho cominciato nel 1989 in Rai e sono ancora qui, un rapporto di preoccupazione quando vedo che la Rai perde terreno nei confronti di altre reti che spingono sull'informazione, ma è anche un rapporto che sento essenziale perché credo che la costruzione dell'immaginario collettivo passi ancora dalla Rai e che la battaglia per dare un futuro alla televisione vada fatta in Rai.

Un tuo augurio al giornalismo televisivo di domani...

Che sia sempre libero, curioso, aperto alle esigenze del pubblico.

L'inchiesta che PresaDiretta ancora non ha fatto...

Ci siamo occupati di tante cose, ma il mondo è grande. Mi piacerebbe tanto lavorare sui confini: interni, esterni, geografici, politici, economici. Ecco, "Confini" sarebbe un buon titolo per una puntata futura.



LE PROSSIME PUNTATE

La sanità del futuro. La sanità italiana si sta trasformando: intelligenza artificiale, telemedicina, robotica, medicina predittiva, ospedali digitalizzati. Ma tra le promesse dell'innovazione e la realtà dei territori, il rischio è che aumentino le disuguaglianze. Luci e ombre della sanità che ci aspetta: tra i due estremi del sistema sanitario italiano.

La tragedia a Gaza. Presadiretta continua a seguire la strage in corso a Gaza con le testimonianze che arrivano dall'interno della Striscia, con le voci degli israeliani che contestano le scelte del loro governo, con le inchieste internazionali che mettono insieme le prove dei crimini di guerra in corso a Gaza.

Italia, nuovo paradiso dei ricchi? Chi sono i ricchi italiani, quanto guadagnano e soprattutto, quanto pagano di tasse? Come si è trasformato il sistema fiscale italiano ed è ancora un sistema progressivo, come dice la nostra Costituzione? Come mai tanti ricchi arrivano in Italia dall'estero? Un'analisi delle disuguaglianze nel nostro Paese.

Allarme metano in atmosfera. L'allarme degli scienziati arriva dall'Artico: a causa del riscaldamento del clima potrebbero liberarsi in atmosfera milioni di tonnellate di metano ghiacciato, intrappolato sotto il permafrost. Il rilascio di gigantesche quantità di metano potrebbe avvenire da un momento all'altro: l'allarme è altissimo.

Trafficienti di uomini. I mercanti di vite umane, tra Bangladesh, Tunisia, Libia e Senegal, godono di importanti reti di protezione. Chi sono i trafficanti, attraverso quale sistema agiscono? Tra storie drammatiche e sconvolgenti testimonianze.

Le reti intelligenti che trasportano l'energia. Il grande blackout in Spagna, cosa è successo davvero in quelle ore? Colpa delle rinnovabili? Le carenze delle infrastrutture spagnole e la superiorità tecnologica italiana nelle sue "reti intelligenti", che ottimizzano la distribuzione di energia elettrica, soprattutto quella che viene da fonti rinnovabili.

I padroni dello spazio. La guerra in corso per la conquista dello spazio e il suo futuro sfruttamento, dalla Luna fino a Marte. Gli Stati Uniti, tra lo strapotere di Musk e i tagli di Trump; la Cina che accelera gli investimenti per conquistare il predominio nello spazio; l'Italia con le sue eccellenze nel settore e il ritardo degli investimenti europei. ■



*Nel segno dell'informazione e dell'approfondimento.
Dall'8 settembre alle 8, dal lunedì al venerdì, tornano
"Agorà", "Restart" ed "Elisir"*

AGORÀ

Il mondo cambia e "Agorà" continua a raccontarlo. Anche quest'anno Roberto Inciocchi segue in maniera approfondita i mutamenti della politica globale, l'attualità nazionale e internazionale e darà voce al confronto politico con ospiti in studio. Appuntamento alle 8 del mattino. Inviati, servizi, inchieste e collegamenti aiutano il racconto della realtà, che è tradizione del programma, con un linguaggio concreto e diretto, per informare i telespettatori del mattino e dare loro una chiave di lettura su tutto quello che accade nel mondo, sull'attività del Governo e dell'opposizione e sulle grandi questioni politiche che saranno al centro del dibattito.

RESTART

Condotta da Annalisa Bruchi, racconta le dinamiche di politica economica in modo chiaro e diretto. Ogni giorno approfondisce e rende di facile comprensione temi come il fisco, le pensioni, l'andamento dei prezzi, le politiche abitative, il lavoro e la finanza. Spazio anche alla transizione ecologica ed ambientale e alla sostenibilità circolare. In diretta dalle 9.45.

ELISIR

Torna lo storico programma di Rai 3 dedicato alla medicina, giunto quest'anno alla sua trentesima edizione. Conducono Michele Mirabella, Francesca Parisella e Benedetta Rinaldo. La trasmissione ospita in studio i più titolati medici del Servizio Sanitario Nazionale, dando ampio risalto a tutte le patologie, ai sintomi, alle cause e ai fattori di rischio, per poi arrivare alle cure e alle regole per una corretta prevenzione. Spazio anche all'attualità medico scientifica, per aiutare i telespettatori a comprendere ed interpretare le tante notizie, vere o false, che circolano in rete. Grande attenzione viene inoltre rivolta all'alimentazione, con le informazioni sui principi nutrizionali, i benefici e le controindicazioni degli alimenti che compongono la nostra dieta. Costante il contatto con il pubblico, che potrà rivolgere domande ai medici e agli altri esperti ospiti in studio.

IL MATTINO DI RAI 3





TRA MUSICA E PAROLE LA RISERVA INDIANA DI MASSINI

Dopo tre stagioni di successo il programma di Rai Cultura torna, da lunedì 8 settembre alle 20.15 su Rai 3, con venti nuovi appuntamenti

L'incontro tra la musica e le parole, i monologhi originali di Stefano Massini, gli ospiti che rappresentano il meglio della musica italiana. Da lunedì 8 settembre alle 20.15 torna su Rai 3 il programma di Rai Cultura, che con il suo messaggio di educazione civile ha creato uno spazio unico e importante nel palinsesto televisivo. Nello studio dall'atmosfera raccolta con un pubblico di giovani, gli artisti trovano l'occasione di suonare dal vivo con una band resident e di affrontare tematiche che esulano dai consueti schemi dell'intervista televisiva. "Riserva Indiana" si propone ancora una volta come luogo privilegiato dove lo spettatore può sfuggire alla dittatura dell'immediatezza dei social per riscoprire il tempo rilassato della riflessione, delle storie esemplari, dei temi civili e del coraggio delle idee in un mix felice che non dimentica le regole dell'intrattenimento. Tra gli ospiti Piero Pelù, The Zen Circus, Drusilla, Nina Zilli, Nino Buonocore, Ernia, Alex Britti, Giorgio Poi, Mimì, Eugenio Finardi, Fabri Fibra, Fabrizio Moro, Levante, Cristiano Godano, Venerus, Dente, Riccardo Senigallia e tanti altri. ■



C'È SEMPRE UN POSTO AL SOLE

Palazzo Palladini ha riaperto le porte ai telespettatori di Rai 3 e RaiPlay. In onda le nuove puntate di uno degli appuntamenti più amati della televisione. Dal lunedì al venerdì alle 20.50

Ambientata a Napoli nell'elegante quartiere di Posillipo, la serie, giunta alla 29esima stagione (puntata 6.670 in onda lunedì 1 settembre) racconta le appassionanti vicende degli abitanti di Palazzo Palladini. Nella varietà di caratteri e aspirazioni che esprimono, i protagonisti rendono il racconto sempre ricco e avvincente,

fortemente legato a temi sociali importanti e di stringente attualità come la parità di genere e le molestie sessuali sul luogo di lavoro, l'accesso all'istruzione per gli adulti, l'emarginazione e le criticità legate alla sostenibilità sociale e ambientale. Nel racconto attento e originale della nostra società, "Un posto al sole" esprime un mondo valoriale in cui la famiglia assume un ruolo centrale e la condivisione delle difficoltà una rassicurante consuetudine con parenti e amici che formano una solida comunità di affetti. Il consolidato impianto narrativo si articola in un singolare intreccio di generi - romance, comedy e drama - che garantisce da anni un felice esempio di gradimento e fedeltà da parte del pubblico televisivo. ■

IL CAST

Alberto Rossi – MICHELE SAVIANI
Germano Bellavia – GUIDO DEL BUE
Luca Turco – NIKOLIN REKA
Luisa Amatucci – SILVIA GRAZIANI
Marina Giulia Cavalli – ORNELLA BRUNI
Marina Tagliaferri – GIULIA POGGI
Marzio Honorato – RENATO POGGI
Michelangelo Tommaso – FILIPPO SARTORI
Nina Soldano – MARINA GIORDANO

Patrizio Rispo – RAFFAELE GIORDANO
Riccardo Polizzy Carbonelli – ROBERTO FERRI
Giorgia Gianetiempo – ROSSELLA GRAZIANI
Miriam Candurro – SERENA CIRILLO
Maurizio Aiello – ALBERTO PALLADINI
Antonella Prisco – MARIELLA ALTIERI
Francesco Vitiello – DIEGO GIORDANO
Vladimir Randazzo – NUNZIO CAMMAROTA
Gina Amarante – MANUELA/MICHAELA CIRILLO
Daniela Ioia – ROSA PICARIELLO
Samuele Cavallo – SAMUEL PICCIRILLO



NUMERI E CURIOSITA'

Il daily-drama italiano più longevo, prodotto dal 1996 a Napoli da Rai Fiction, Fremantle e Centro di Produzione Rai di Napoli, in onda su Rai 3 dal lunedì al venerdì alle ore 20.45, a settembre 2025 conta 6670 episodi. "Un Posto al Sole" è divenuto negli anni un vero e proprio fenomeno di costume: la serie intreccia i temi classici della soap – amori, intrighi, passioni, vendette, gelosie, amicizia – con il vissuto quotidiano e le tematiche sociali. Il successo crescente ne conferma da 29 anni la capacità di restituire uno spaccato della società in cui il grande pubblico può identificarsi. La splendida città di Napoli, con tutte le sue complessità, fa da sfondo alle vicende degli inquilini di Palazzo Palladini, punto di riferimento per gli spettatori italiani e stranieri. In questi 29 anni abbiamo visto:

20 attori principali più 30/35 attori guest ricorrenti

6.670 puntate

130.750 scene girate

180.279 minuti di trasmissione

645.000 foto di scena:

2.678 attori ricorrenti e 9.690 figurazioni speciali

20.600 attori provinati:

124.000 comparse:

130 registi in 29 anni, di cui 8 in carica

200 persone dietro le quinte tra Rai e Fremantle

E ANCORA...

9905 riunioni di produzione

40 matrimoni (girati e mancati)

29 funerali

5.600 baci

900 schiaffi

60 personaggi arrestati

34 animali

5.508.530 caffè

3.820.000 cestini e pasti

700.000 litri d'acqua

AMO LA TV delle emozioni

Dal 1° settembre al timone di "Aspettando BellaMa" e dall'8 nel cast della nuova edizione del programma di Rai 2. Il felice incontro con Pierluigi Diaco, il ricordo degli esordi televisivi, il rapporto con il passare del tempo: la conduttrice si racconta al RadiocorriereTv e dà un consiglio ai giovani: «La tecnologia, gli smartphone, i social, rendono tutto molto veloce. Cercate di approfondire e di non essere superficiali»

Partono le anteprime di "BellaMa", cosa succederà dal 1° settembre alle 15.30 su Rai 2?

Sono cinque puntate in cui insieme a Pierluigi Diaco e ad alcuni autori del programma scegliamo il nuovo cast di concorrenti, sia per la Generazione Z che per la Generazione Boomer. Accanto a me ci sono Domenico Restuccia, volto noto di "BellaMa", il nostro Mister Web, e Rosa Sorrentino, vincitrice della prima edizione. È il racconto delle audizioni di questa nuova stagione che partirà lunedì 8 settembre.

Ci racconta il suo incontro con il mondo di "BellaMa" e con Pierluigi Diaco?

Un incontro molto felice nato fortuitamente da un invito che mi fece Pierluigi tempo fa come ospite della trasmissione: è nata una bella sintonia, immediata e da lì è nata la proposta di fare parte del cast. Nella scorsa edizione ho parlato prima del Festival di Sanremo e poi dei programmi della Tv. Quest'anno ritorno tutti i lunedì a raccontare le eccellenze della nostra televisione. Parleremo di programmi storici, di personaggi iconici, tutto questo anche per raccontare la storia della Tv soprattutto alla Generazione Z, ai ragazzi che non la conoscono. Vedo che c'è molto interesse anche tra i Boomer, che quella televisione l'hanno vissuta, e che hanno il piacere di poterla rievocare.

Cosa aveva quella televisione per rimanere in modo indelebile nella memoria e nel cuore del pubblico?

Grandissimi professionisti, che sono stati i protagonisti, e idee originali. Questo fa sì che alcune trasmissioni siano rimaste. Non si può paragonare la Tv di oggi a quella del passato. Si partì con una sola rete, poi con due, oggi il telespettatore ha una grande possibilità di scelta, dalle piattaforme all'on demand. Rimangono però attaccati a certi pilastri saldi di quella che era una televisione fatta con grandissima professionalità ed entusiasmo. Non a caso quando parliamo di questi programmi i nomi che vengono fuori sono quelli di Raffaella Carrà, Pippo Baudo, Corrado, Mike Bongiorno, Enzo Tortora, Luciano Rispoli. Potrei fare una lista di personaggi veramente straordinari.

Il programma propone un confronto generazionale. Perché, a volte, è così difficile capirsi e lasciarsi andare, tra persone di età diverse?

Credo che a volte basterebbe poco per trovare un punto d'incontro. L'importante è non chiudersi, cercare di entrare gli uni nel mondo degli altri. È ovvio che la musica che ascoltavamo noi, la Tv che guardavamo, erano completamente diverse da quelle che piacciono ai



ragazzi oggi, che sono nativi digitali. Ma non è difficile cercare di entrare nel loro mondo, a “BellaMa” mi ha colpito vedere come i giovani siano desiderosi di conoscere le proprie radici.

Suo figlio ha quasi 18 anni, cosa le sta insegnando l'essere mamma di un giovane che sta costruendo il proprio percorso di vita?

La necessità di capire il loro modo di approcciare la vita, i loro atteggiamenti di vivere la quotidianità. È vero che sembrano completamente distanti dai nostri, anche perché c'è una tecnologia che ai nostri tempi non esisteva, ma se si guarda bene i ragazzi, non sono così diversi da come eravamo noi, hanno i loro sogni, i loro desideri.

C'è un consiglio che non si stanca di dare a suo figlio e ai giovani?

Cercare di non essere superficiali. La tecnologia, gli smartphone, i social, rendono tutto molto veloce. Oggi si riesce a fruire dei contenuti con grande rapidità, mentre è importante soffermarsi sui concetti, sulle notizie, leggere qualcosa di più, approfondire.

Una televisione che non ha paura di vivere intensamente i sentimenti quella proposta da “BellaMa”, che rapporto ha con la condivisione delle emozioni?

Evviva la condivisione delle emozioni, l'autenticità di ciò che uno prova. Saper mostrare le emozioni fa bene a se stessi e a chi ci è intorno. Spesso, durante il programma, ci si commuove, è tutto molto coinvolgente. Ed è importante pensare che si possa fare, che non è segno di debolezza.

Il pubblico la segue con affetto da molto tempo, cosa ha rappresentato e rappresenta questo nella sua vita?

Il pubblico per chi fa il mio lavoro è tutto, decreta il successo di un personaggio. L'affetto delle persone l'ho sempre sentito, anche quando sono stata lontana dalla Tv per dedicarmi a mio figlio. Il pubblico è la nostra forza.

Miss Italia, figlia di una Miss Italia, cosa rappresenta per lei quel concorso e come vedi quella vittoria 38 anni dopo?

Fu certamente il trampolino di lancio. Tutta la mia carriera è partita da lì, era il 1986 e non avevo nemmeno 18 anni. Ero una ragazzina, ingenua, non sapevo cosa quella vittoria avrei-

be portato alla mia vita. Dopo così tanti anni siamo ancora qui a parlarne e devo dire che è stato un inizio importante. È vero che oggi il concorso di bellezza, per come si è evoluto il mondo, forse non ha più tanta ragione di essere, ma io rimango affezionata a quell'esperienza che per me è stata fondamentale.

Il suo debutto televisivo avvenne pochi giorni dopo l'elezione a “Miss Italia”, in Piazza Maggiore a Bologna...

Era “Vota la Voce 1986”, la piazza era gremita. Qualche tempo fa mi è capitato di rivedere in Tv la replica di quella serata e ho provato tanta tenerezza: ero acerba, ingenua, prima di allora non avevo mai fatto niente: dal banco di scuola al palcoscenico. Un ricordo indelebile.

Che rapporto ha con il passare del tempo?

Un rapporto abbastanza sereno, mi guardo allo specchio e penso che i cambiamenti del viso, del corpo, siano fisiologici, naturali. È ovvio che se potessi tornerei ai miei trent'anni, periodo in cui mi sentivo più sicura in termini di bellezza fisica, di prestanza. Ma bisogna fare i conti con la realtà (sorride).

A cosa non rinunciarebbe mai nella vita?

All'amore di mio figlio. Lui è la cosa più bella che ho fatto nella mia vita.

C'è un libro, una lettura, che ha segnato la sua vita?

Leggo molto, soprattutto romanzi, e cerco sempre di prendere qualcosa. Un libro che amo molto e che ho regalato negli anni alle persone care è “Oscar e la dama rosa” di Eric Emmanuel Schmitt, tutti noi dovremmo leggerlo. È la storia di un bambino e della sua malattia, una lettura che lascia un messaggio, un segno.

La sua canzone del cuore...

“Mille giorni di te e di me” di Claudio Baglioni. Potrei ascoltarla centomila volte senza mai stancarmi.

Come vede Roberta domani?

Voglio essere ottimista. Vedo un futuro luminoso, mi auguro salute, serenità e lavoro. È poco? (sorride). ■



LA SERIE A NEL MONDO CON LA GIOSTRA DEL GOL

Nello storico programma di calcio trasmesso dalla Rai nei cinque continenti arrivano gli HL del massimo campionato di calcio

È un accordo a suo modo storico, quello sottoscritto dalla Rai e dalla Lega Calcio, che consente a Rai Italia la trasmissione in tutto il mondo - Italia ovviamente esclusa - degli HL del campionato di Serie A, della Coppa Italia dai quarti di finale in poi, e della Supercoppa italiana. La nuova edizione de "La Giostra del Gol", programma nato nel 1977 sull'allora Rai Internazionale, va in onda ogni martedì nei quattro palinsesti che coprono i Cinque Continenti, nella prima

serata statunitense, alle 20.00 ora di New York. La conduzione è affidata a Stefano Orsini. "Sono estremamente felice per questo accordo - ha sottolineato la direttrice di Rai Italia, Mariarita Grieco - e ringrazio l'Azienda e la Direzione Diritti Sportivi per avermi supportato in quella che è stata una delle mie prime richieste da direttrice, nonché Rai Sport per quella che sarà una collaborazione fattiva per tutta la stagione. Il contratto con la Lega Serie A ci consentirà di riportare in onda una trasmissione storica come 'La Giostra del gol' ma anche di evidenziare, al di fuori dei confini nazionali, tutte le eccellenze del nostro paese. Perché non parleremo solo di calcio, ma di tutti gli sport che vedono protagonisti gli atleti in maglia azzurra". ■

TOP TEN



**I 10 BRANI ITALIANI
PIÙ ASCOLTATI
DELLA SETTIMANA**



**OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00**

**Rai Radio
Tutta Italiana**

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Eros Ramazzotti	Il Mio Giorno Preferit..
2	Alfa feat. Manu Chao	A me mi piace
3	Kolors, The	Pronto come va
4	Rocco Hunt, Noemi	OH MA
5	Blanco	Maledetta rabbia
6	Tananai	Bella Madonnina
7	Elodie, Sfera Ebbasta	Yakuza
8	Serena Brancale, Aless..	Serenata
9	Marco Mengoni feat. Sa..	Sto Bene Al Mare
10	Giorgia	L'unica

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI

UN GIORNO TUTTO QUESTO SARÀ TUO

Lisa, fumettista di successo, torna nella fattoria dei genitori, nel nord della Svezia, insieme ai suoi fratelli, per la prima volta dopo oltre dieci anni. I genitori hanno deciso che solo uno di loro erediterà la foresta di famiglia. Questa scelta fa rivivere vecchi conflitti e costringe ognuno di loro a confrontarsi con le proprie scelte di vita. Una esclusiva RaiPlay per la regia di Andreas Öhman con Karin Franz Körlof, Peter Haber, Suzanne Reuter, Filip Berg, Liv Mjönes e Arvin Kananian. ■



AMORE POSTATOMICO

Titti è una giovane disegnatrice di fumetti e lavora per un'importante casa editrice napoletana. Dopo la diffusione di filmati pornografici che la riguardano, Titti si ritrova travolta dalla gogna mediatica. Sarà capace di reagire sia nella realtà, pretendendo giustizia, sia nella finzione del suo fumetto ambientato in un mondo post apocalittico. Prima visione per la regia di Vincenzo Ciavazzo con Virginia Apicella, Ludovico Girardello, Davide Marotta, Yoon C. Joyce, Titti Nuzzolese, Gianni Parisi, Sabrina Corti, Carlo Di Maro, Marcello Colasurdo. ■

IL SETTEBELLO - NEL CUORE DELLA LEGGENDA

Un viaggio inedito, tra passato e presente, sogni e delusioni, discese e risalite all'interno del Settebello, la squadra maschile della Nazionale Italiana di pallanuoto, una delle più vincenti al mondo, dal trionfo di Barcellona 1992, fino alle proteste alle Olimpiadi di Parigi 2024. Regia di Jesus Garcés Lambert. Intanto "Il Settebello" continua ad essere una potenza nel panorama internazionale della pallanuoto, con l'obiettivo di difendere e ampliare il suo palmarès. La squadra è sempre impegnata nella preparazione delle competizioni internazionali, con l'ambizione di aggiungere nuovi successi alla sua già illustre storia. ■



MARTA & EVA

Cosa succede se non posso realizzare i miei sogni per colpa di ostacoli che non dipendono da me e dalla mia volontà? Ostacoli che, per quanto io mi impegni, non sono superabili in nessun modo? Vado avanti senza un obiettivo? Rinuncio a combattere? Do la colpa al destino crudele? Mi rinchiudo in me stesso?... Oppure cerco strade alternative, trovando magari altre passioni o rispolverando i miei vecchi sogni? Vedremo come reagiranno Marta ed Eva di fronte a ostacoli apparentemente insormontabili, di fronte a quegli scherzi del destino che, prima o poi, mettono tutti alla prova. C'è chi non riesce a rialzarsi, ma c'è anche chi risorge dalle ceneri. Regia di Claudio Norza. ■



RICKY MARTIN: IL PRIMO ARTISTA A RICEVERE IL “LATIN ICON AWARD”

La superstar portoricana e icona globale della musica latin è protagonista degli MTV Video Music Awards 2025, celebrando 25 anni dalla sua leggendaria esibizione ai VMAs e il suo straordinario percorso artistico.

Ricky Martin scrive una nuova pagina di storia della musica mondiale. Con oltre 70 milioni di album venduti in tutto il mondo e più di 180 premi tra cui numerosi GRAMMY e Latin GRAMMY, la superstar portoricana è primo artista di sempre a ricevere il prestigioso “Latin Icon Award” durante gli MTV Video Music Awards 2025. Il riconoscimento “Latin Icon Award” omaggia non solo il cantante, ma anche il pioniere, attivista e innovatore che ha influenzato generazioni di artisti. L’evento assume un valore ancora più simbolico in occasione del 25° anniversario della leggendaria esibizione di Ricky Martin ai VMAs, che lo consacrò a livello internazionale, conquistando il premio “Best Pop Video” e ben cinque riconoscimenti in una sola notte. Ricky Martin continua a essere un’icona globale, ambasciatore della cultura latin e fonte di ispirazione per l’industria dell’intrattenimento mondiale. Con il suo ritorno sul palco dei VMAs 2025, la superstar conferma il suo status di leggenda vivente, capace di unire talento, carisma e impegno umanitario. ■

«**H**o iniziato a scrivere prima di andare a scuola: i miei genitori mi lasciavano copiare i dialoghi dei fumetti, e per me il regalo più gradito era una penna. Ho sempre inventato storie, ho sempre letto tantissimo e di tutto, ho sempre ascoltato e raccontato.» Simone Cicali si definisce “inquieto cinquanta-e-qualcosa-enne” e prosegue: «Leggo, ascolto, guardo, di tutto, in letteratura, musica e spettacolo; posso avere sul comodino un saggio sulla teoria delle stringhe e un romanzo giallo, nelle cuffie un musical e un concerto epic metal. Non riesco a confinarmi a un solo genere, ecco. Anche per questo, ho fatto cento mestieri, come Paperino. Ho viaggiato quando ho potuto e ho conosciuto gente diversa in mille ambiti, dal bar di periferia alla piattaforma petrolifera, dai giochi di guerra NATO alla telecamera di uno studio televisivo, dalla “stanza dei bottoni” al cantiere edile. Mi sono saputo adattare, ho sempre cercato di imparare cose nuove, mi arrangio a fare di tutto. Credo che Heinlein sarebbe fiero di me: “la specializzazione è per gli insetti”.»

Qual è stato il momento in cui hai capito che dovevi dare voce alle tue storie?

«Ho fatto un ingenuo e rozzo esperimento di autopubblicazione già nel 1988, un fascicoletto fotocopiato con una decina di racconti fantastici. Ho anche ricevuto qualche rifiuto di troppo da qualche casa editrice. Poi, pochi anni fa, lavorando con il Sodalizio Wordsmith in veste di editor tuttotfare, ho deciso di riprovarci. Da allora ho pubblicato quattro raccolte, due romanzi, due romanzi brevi e sono presente su non so quante antologie di genere. Ho vinto due premi di settore, il premio Ulthar e poi La Chiave d'Argento, e ho in cantiere almeno quattro romanzi e altre due raccolte. Purtroppo, ho più progetti che tempo libero, altrimenti non alzerei mai le dita dalla tastiera.»

Fantascienza, fantastico, insolito, weird: insomma “scriviamo strano”?

«Sì. Il mio genere preferito è il fantastico, ma scrivo un po' di tutto, anche se qualcosa di anomalo c'è sempre anche nei miei gialli e nei miei racconti fantasy. Per spiegare di cosa mi occupo sono costretto a dire “hai presente ‘Ai confini della realtà’? Quei telefilm in cui a persone normali accadevano cose stranissime, e viceversa?” Ecco, il mio genere è quello: l'insolito ma non troppo, la fantascienza vicina (qui, domani), la strada non presa. Mi piace portare il lettore sul sentiero meno



SIMONE CICALI: CON LE MIE STORIE VI PORTO AI CONFINI DELLA REALTÀ

battuto, anche se a volte fa un po' paura, e fargli vedere il panorama, casa sua in fondo alla vallata, da un angolo nuovo e imprevisto. Di solito i miei lettori restano sorpresi. A me basta questo: intrattenere, sorprendere, dare un nuovo punto di vista su cui, talvolta, meditare. “4 di 3” è una raccolta di racconti e in Italia, si sa, i racconti non sono il genere preferito dai lettori. Oppure no? «No, forse no. Anzi: certamente no. Scrivere è come raccontare barzellette: ci sono battute da botta e risposta, barzellette più elaborate e sketch da decine di minuti; tutte e tre queste cose riescono a far ridere, se fatte bene. Lo sketch è l'equivalente del romanzo, le battute sono i microracconti “alla Brown”. Io racconto barzellette un po' più lunghe, perché è il metro in cui trovo il giusto equilibrio tra il mostrato e il lasciato immaginare. Credo che le storie migliori siano quelle che si possono raccontare con meno parole. Preferisco, nel mio world building, legare una storia all'altra e raccontare la stessa ambientazione da più punti di vista, con idee nuove e in tempi diversi, come ho fatto con il mio ciclo del Ceppo. Onestamente, però, invidio anche gli scrittori che riescono a far stare i lettori con i loro personaggi abbastanza a lungo da farli affezionare. È la differenza, temo, tra le letture di conforto e quello che scrivo io: nei racconti non c'è il tempo di affezionarsi, e talvolta neppure il lieto fine. Riassumo: no, i racconti non sono il genere preferito dai lettori, di solito perché quando sono belli durano troppo poco, e allora si preferisce un romanzo anche blando ma che ti prenda per mano e ti rassicuri a lungo.»

Prediligi titoli non convenzionali e – incredibile – alcuni sono avverbi in -mente. Come ti giustifichi?

«Ho scelto il titolo della prima raccolta affinché fosse descrittivo dei racconti e, al contempo, un gioco con chi mi seguiva sui social: “dopo tanto tempo dietro le quinte del Sodalizio Wordsmith, ho deciso anch'io di dare alle stampe una raccolta di racconti, Inaspettatamente”. Gli altri sono sullo stesso tenore: “Quando scrivi qualcos'altro?”, “Probabilmente, entro l'estate”, e via di seguito. Per quanto riguarda gli avverbi, invisibili ai più da quando le scuole di scrittura italiane, seguendo quelle statunitensi, li hanno fatti diventare il MALE, una mia cara amica ha detto delle parole sante, grossomodo “sono come gattini: sono fastidiosi quando ce ne sono troppi, altrimenti sono adorabili”. Lo stesso criterio vale per tutto, no? È la dose che fa il veleno. Il titolo “4 di 3” vuole invece riassumere il tenore della raccolta, l'idea portante: c'è sempre qualcosa in più, qualcosa che non ti aspetti, che non si vede o non trova posto nel consueto.»

Laura Costantini

Federica Deledda, Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Brescia, racconta la sua esperienza in prima linea con la Polizia di Stato

Dopo la Scuola Superiore di Polizia, gli esordi del comandante Federica Deledda, nata a Cremona, partono proprio da Brescia, dove dal 1997 agli anni successivi ha ricoperto vari incarichi, principalmente in Questura. A Brescia ha trascorso i primi 15 anni della sua professione: Squadra Mobile, Squadra Volante, ha fatto controllo del territorio, Ufficio immigrazione e del personale, quindi la Polizia Stradale. Una carriera caratterizzata da un susseguirsi di incarichi prestigiosi senza mai perdere la dimensione umana. Sorriso rassicurante e deciso, porta con sé una rara e preziosa maestranza di portamento. “Gli incidenti stradali i momenti più bui – afferma – Il dover comunicare alle famiglie, condividere il dolore, un dolore che ti porti dentro e che non ti abbandona mai. Porto nel cuore fatti, luoghi, persone”. “I momenti più belli? Quelli con le mie donne e con miei uomini: sono i momenti della condivisone, i momenti in cui si condivide un successo, la visione, si condividono gli obiettivi, si raggiunge il risultato, il momento in cui si capisce che loro sono arrivati a capire e a provare le tue stesse sensazioni”. Una donna in Prima linea con un passo fisico e mentale molto veloce, il passo del centauro ed il passo della testa. Sposata e mamma di due figli, appassionata di montagna e di mare. Ai fornelli il primo dirigente Deledda si rilassa, i secondi e i dolci le sue specialità.

Donna in divisa: perché ha scelto di essere in prima linea con la Polizia di Stato?

Ho frequentato gli uffici di Polizia fin da bambina perché mio padre era un poliziotto della Polizia Ferroviaria: erano i primi anni Ottanta e ricordo perfettamente il piccolo ufficio sotto la pensilina del binario uno. Entravo e vedevo appese in bacheca le immagini dei terroristi latitanti di cui sentivo i nomi al telegiornale. E ricordo la sua divisa sempre in ordine... avevo diciotto anni quando ho presentato la domanda per il primo concorso: frequentavo il quarto anno del liceo. Un anno dopo partivo per il corso: la Polizia mi aveva scelto ed io la scelgo con entusiasmo ogni giorno da allora.

Ci racconta le tappe più importanti della sua carriera?

Ho lavorato per un breve periodo come agente e poi, dopo avere frequentato l'Istituto Superiore di Polizia ed essermi



VICINI ALLA GENTE, SEMPRE

laureata in giurisprudenza sono stata destinata alla Questura di Brescia, come funzionario. Mi sono occupata di Polizia giudiziaria alla Squadra Mobile svolgendo indagini per il contrasto al traffico di sostanze stupefacenti, alle rapine e ad alcuni omicidi che si erano verificati in città in quel periodo. Per un giovane funzionario alla prima esperienza fu davvero un banco di prova impegnativo ed esaltante. Molte erano anche le attività di ordine pubblico durante le manifestazioni di piazza o allo stadio: la gestione di qualche momento di tensione ha contribuito a formare la mia professionalità in maniera determinante. L'esperienza più bella è stata quella del controllo del territorio maturata all'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico con la gestione della Squadra Volante, della Sala Operativa e dei Poliziotti di Quartiere. Ho compreso in quel contesto, stando su strada per gran parte del tempo, che avere la possibilità di aiutare concretamente e nell'immediatezza le persone in difficoltà è ciò che davvero ci rende il loro punto di riferimento: nelle liti in famiglia, nel furto in abitazione o di un portafogli, nella solitudine di un anziano rimasto solo in città nel mese di agosto, in una donna che ti chiede aiuto... ho trovato la ragione per non sentire alcuna stanchezza. La prossimità vera è proprio questo: essere vicini alla gente è interpretare i bisogni delle persone diventando un punto di riferimento per le loro necessità.

Cosa vuol dire esserci sempre?

Dopo l'esperienza in Questura sono passata alla Polizia Stradale: oggi sono un Primo Dirigente e dirigo la Sezione Polizia Stradale di Brescia. La Specialità richiede un modo diverso di essere accanto ai cittadini: noi arriviamo spesso nel momento della tragedia, quando la vita di una persona, di un'intera famiglia viene travolta. Esserci sempre, anche quando non ci sono le parole, quando un gesto potrebbe essere troppo, quando lo sguardo si riempie di lacrime è molto difficile. Per questo ci impegniamo nella formazione delle nostre donne e dei nostri uomini. Esserci sempre significa, per noi, arrivare prima: fare prevenzione e fare cultura attraverso campagne di sicurezza stradale e fare controlli accurati. Esserci sempre significa impegnarsi quotidianamente per fare in modo che nessuno debba più piangere.

Difficile conciliare vita lavorativa e vita familiare?

Ho festeggiato quest'anno venticinque anni di matrimonio con un uomo che ha svolto fino a pochi anni fa il mio stesso lavoro. Ho due figli splendidi Margherita la riflessiva, ventiquattro anni, e Tommaso detto Attila, dodici. Non è mai stato facile conciliare la famiglia ed il lavoro che per me è sempre stato totalizzante ma ho accanto un uomo molto paziente e collaborativo. I miei genitori mi hanno aiutato molto. Sono riuscita a raggiungere i miei obiettivi professionali e a crescere i miei ragazzi in serenità: abbiamo fatto



tutti qualche rinuncia e qualche corsa contro il tempo ma ne è sempre valsa la pena. Da qualche anno viaggio molto anche all' estero perché rappresento il nostro Paese all' interno di Roadpol il network delle polizie stradali europee: si tratta di un impegno che mi porta spesso lontano da casa per diversi giorni ma cerchiamo di organizzarci e di collaborare alla gestione degli impegni familiari.

Un bilancio delle attività di questa lunga estate 2025

L'estate per la Polizia Stradale non è certo tempo di vacanza! Anzi: la nostra Specialità si organizza per mettere su strada un maggior numero di pattuglie e disposizione dei cittadini che si spostano verso i luoghi di villeggiatura sia per periodi lunghi che per i fine settimana. Abbiamo incrementato la presenza dei nostri operatori per controllare il rispetto dei limiti di velocità, per verificare che i conducenti non usassero il telefono cellulare alla guida, né per telefonare né per mandare messaggi o per collegarsi ai social. Soprattutto nei fine settimana e in prossimità delle località della movida abbiamo organizzato servizi di contrasto alla guida in stato di ebbrezza e dopo avere assunto stupefacenti con l'ausilio di laboratori mobili con a bordo medici della Polizia di Stato e tecnici specializzati per contestare immediatamente il reato grazie ad apparecchiature dotate di nuove tecnologie. Siamo stati a disposizione dei cittadini nelle aree di servizio per ogni esigenza e necessità e per vigilare sul loro transito ogni giorno e ogni notte. Abbiamo controllato i veicoli commerciali per il trasporto di merci e passeggeri: l'applicazione della normativa europea che disciplina i tempi di guida e di riposo è importante per evitare che la stanchezza dei conducenti professionali causi

incidenti gravi sulle nostre strade. I nostri poliziotti a bordo del Pullman Azzurro, aula multimediale itinerante, hanno viaggiato in tutto il Paese per portare consigli di sicurezza stradale nelle piazze e tra la gente.

C'è un episodio della sua carriera che racconta il suo impegno e che porta nel cuore?

Porto nel cuore persone, fatti, luoghi... I genitori di alcuni ragazzi che ho abbracciato davanti ai corpi dei loro figli hanno scelto di tenermi con sé e per questo ci sentiamo e ci vediamo ancora dopo anni da quando ci siamo incontrati la prima volta per strada. Sul mobile della mia camera da letto ci sono dei centrini ricamati a mano da una giovane donna straniera che collaborò per farci arrestare coloro che la sfruttavano: avevamo entrambe venticinque anni. Vive in Italia, è sposata con un uomo che le vuole bene e ha due bambini. È felice ed io lo sono per lei.

Un consiglio ai giovani che vogliono entrare in Polizia...

Fatelo subito! Con entusiasmo! Cercate ciò che più si addice alle vostre inclinazioni perché la Polizia offre mille opportunità di declinare il vostro percorso di studi e le vostre attitudini al servizio della collettività. Le soddisfazioni che raccoglierete saranno molto più dei sacrifici: io le ho trovate nello spirito di gruppo tra i colleghi, nei miei collaboratori che ho cercato di far crescere con nuove esperienze, e soprattutto nella gente: basta un sorriso, un ringraziamento, il saluto di un bambino a rendervi orgogliosi della scelta che avete fatto. Studiate e approfondite sempre, siate curiosi. Cercate il vostro posto nel mondo: io l'ho trovato qui. ■

TOP 20



I 20 BRANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



**OGNI SABATO E DOMENICA
ALLE 18.00**

Rai Isoradio

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Eros Ramazzotti	Il Mio Giorno Preferit..
2	Alfa feat. Manu Chao	A me mi piace
3	Kolors, The	Pronto come va
4	Miley Cyrus	Easy Lover
5	Rocco Hunt, Noemi	OH MA
6	Blanco	Maledetta rabbia
7	Zerb X Sofiya Nzau X I..	Kumbaya
8	Tananai	Bella Madonnina
9	Elodie, Sfera Ebbasta	Yakuza
10	Serena Brancale, Aless..	Serenata
11	Ed Sheeran	Sapphire
12	Sabrina Carpenter	Manchild
13	Marco Mengoni feat. Sa..	Sto Bene Al Mare
14	Giorgia	L'unica
15	Annalisa	Maschio
16	Benson Boone	Mystical Magical
17	Maroon 5	All Night
18	Rose Villain feat. Ton..	Victoria's Secret
19	Maesic & Marshall Jeff..	Life Is Simple (Move Y..
20	Gigi D'Alessio	Un selfie con la vita

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI



Totò e il principe De Curtis

**L'uomo oltre la maschera. Giovedì 4 settembre
alle 21.15 su Rai 5**

L'uomo e il poeta Antonio De Curtis. Li racconta, giovedì 4 settembre alle 21.15 su Rai 5, il doc che riscopre, oltre all'artista, l'anima di un gigante del pensiero, profondamente originale e umano. Dietro il grande Totò, mirabolante attore e fantasmagorico artista capace di grandi

metamorfosi, si celava un mondo di una ricchezza straordinaria, sconosciuto ai più, fatto di centinaia di composizioni in versi e decine di canzoni, non solo 'Malafemmena', dove l'autore e compositore De Curtis utilizzava il marchio di Totò per sdoganare pezzi di non facile fruizione, data la loro prevalente tematica: il dolore, la delusione, la malinconia. Scritto da Enzo Purcaro De Caro e Tommaso Cennamo. Regia di Tommaso Cennamo. ■

**FILM****L'ufficiale e la spia**

Un dramma storico che ripercorre un evento che sconvolse e divise la società francese di fine Ottocento. Di Roman Polanski, in onda lunedì 1 settembre alle 22.50

**FILM****La battaglia di Algeri**

La rivolta per l'indipendenza algerina nel capolavoro di Gillo Pontecorvo. In onda martedì 2 settembre alle 22.35

**Noos****Viaggi nella natura**

I luoghi più affascinanti della Terra, tra oasi incontaminate, bellezze naturali e piccole storie poco conosciute. Con Alberto Angela mercoledì 3 settembre alle 21.15

**Opera****Il barbiere di Siviglia**

Centesima edizione dell'Arena di Verona Opera Festival nel fortunato allestimento di Hugo De Ana. Giovedì 4 settembre alle 22.50

**Musica****David Bowie Serious Moonlight Tour**

Il Duca Bianco ai massimi livelli. In onda venerdì 5 settembre alle 23.05

**Cronache dall'Antichità****I 300 alle Termopili**

Il re di Sparta Leonida e i suoi 300 uomini provano a resistere ai Persiani di Serse. Di Cristoforo Gorno in onda sabato 6 settembre alle 22.45

Documentario**Sulle orme del K2**

L'avventura della spedizione femminile italo-pakistana che la scorsa estate ha ripercorso le orme della storica scalata del K2. Ideato da Massimiliano Ossini. Domenica 7 settembre alle 20.30 su Rai 5

**Rai 5**



GIGI RIVA

I ritratti dei grandi sportivi nel programma di Marco Tardelli: dietro ogni vittoria, una storia da scoprire. Martedì 2 settembre alle 21.10 su Rai Storia

Una leggenda del calcio italiano, Gigi Riva, raccontata dal programma di Marco Tardelli. Attraverso le tappe della sua vita e della sua carriera, nei luoghi di Cagliari che ancora trattengono la memoria della sua leggenda, con il supporto del figlio Nicola e dei compagni di

squadra nonché amici di una vita: Giuseppe Tomasini - tra i protagonisti della stagione d'oro del Cagliari - e Dino Zoff, che con Riva, oltre alla vittoria dell'Europeo del 1968, ha condiviso gli anni del servizio militare e numerose sfide in campionato che li vedevano affrontarsi da avversari. Tra gli intervistati anche Pierluigi Cera che, oltre ad essere stato il capitano del Cagliari dal 1964 al 1973, ha condiviso con Riva il campo con la Nazionale, una su tutte la partita del secolo: Italia-Germania 4-3 ai Mondiali di Messico del 1970. ■

La settimana di Rai Storia



Viaggio in Sicilia Agrigento, ritratto di famiglia pt.1 (100 anni nascita Camilleri)

In quattro puntate il programma di Rai Cultura, in onda da lunedì 1° settembre alle 21.10 su Rai Storia.



Passato e Presente Colette l'irregolare della Belle Époque

Un personaggio raccontato da Paolo Mieli e dallo storico Francesco Perfetti. Martedì 2 settembre alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia



Illuminate Wanda Ferragamo

Anna Valle interpreta l'imprenditrice nel docufilm in onda mercoledì 3 settembre alle 21.10



RAInchieste I bambini e noi

Un grande affresco realistico e in presa diretta dell'infanzia italiana tra gli anni '60 e '70 di Luigi Comencini giovedì 4 settembre alle 22.10



Documentario Cassino ieri e oggi

Dove prima c'erano le trincee ora c'è una distesa di croci bianche. Sono quelle dei cimiteri militari dove sono sepolti i soldati morti combattendo nella battaglia di Cassino. Venerdì 5 settembre alle 22.10



Cinema Italia Sono fotogenico

Commedia firmata da Dino Risi in onda sabato 6 settembre alle 21.10. Tra gli interpreti, Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Aldo Maccione. Il film è stato presentato fuori concorso al Festival di Cannes del 1980

**Passato e Presente
Roma 1300, il Primo Giubileo**
Papa Bonifacio VIII dà vita al primo anno santo della storia. Domenica 7 settembre alle 20.30



Rai Storia



In onda venerdì 5 settembre alle 20.30 su Rai Yoyo

Le Small Potatoes sono un gruppo di patate canterine che girano il mondo cantando e conoscendo sempre nuovi amici. Ogni episodio presenta una canzone – in ogni episodio è esplorato uno stile musicale differente – e due piccoli semplici dialoghi in inglese tra i colorati protagonisti. L'accuratezza degli arrangiamenti e delle rime lo rendono un programma godibile da grandi e piccoli. I sottoti-

toli permettono a chi sa già leggere di cantare in coro con le Small Potatoes e sentirsi sotto i riflettori di Broadway. Small Potatoes – La vera storia è un divertente dietro le quinte della serie animata che vede le esibizioni del famoso gruppo di patate canterine. Interviste ad amici e parenti, oltre che ai protagonisti della band, e stralci delle loro esibizioni, dagli esordi in una fattoria dell'Idaho fino ai più incredibili successi sui palcoscenici di Broadway! ■



In onda sabato 6 settembre alle ore 20.30 su Rai Yoyo

Lo speciale animato riunisce alcuni episodi della serie, tratta dai libri del pluripremiato autore e disegnatore Ted Dewan, con giochi interattivi guidati dal personaggio Pico, che chiede aiuto ai piccoli spettatori per

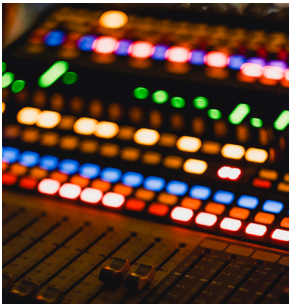
comporre l'album degli animali preferiti di Bing. Le risposte sono nelle avventure di Bing e Sula che, in compagnia di Flop, fanno amicizia con un cagnolino che si è perso nel parco, danno da mangiare alle papere del laghetto, aiutano un uccellino a tornare nel suo nido, trovano la casa perfetta per una ranocchietta e assistono i pompieri nel recupero del gatto del vicino che non sa più scendere dal tetto. ■

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

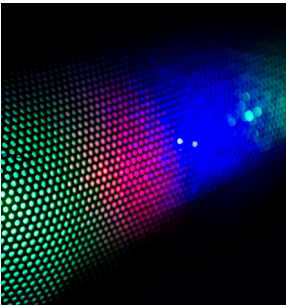


GENERALE



1		1	1	Eros Ramazzotti	Il Mio Giorno Preferit..
2	1	1	16	Alfa feat. Manu Chao	A me mi piace
3	2	1	15	Kolors, The	Pronto come va
4	14	4	7	Miley Cyrus	Easy Lover
5	4	2	8	Rocco Hunt, Noemi	OH MA
6	3	1	10	Blanco	Maledetta rabbia
7	9	4	8	Zerb X Sofiya Nzau X I..	Kumbaya
8	6	2	12	Tananai	Bella Madonnina
9	8	6	9	Elodie, Sfera Ebbasta	Yakuza
10	5	3	11	Serena Brancale, Aless..	Serenata

EMERGENTI



1	1	1	7	Sarah Toscano	Taki
2	2	2	6	Samurai Jay Vito Salam..	Halo
3	3	1	15	Antonia	Relax
4	6	1	34	Settembre	Vertebre
5	5	3	11	Emma Nolde	Indipendente
6	7	2	20	Artie Five feat. Kid Yugi	Pietà
7	8	1	148	Rhove	Shakerando
8		2	10	Petit	Vitami
9	4	1	55	Sarah	Sexy magica
10	10	6	6	Deddè	D'estate

ITALIANI



1		1	1	Eros Ramazzotti	Il Mio Giorno Preferit..
2	1	1	16	Alfa feat. Manu Chao	A me mi piace
3	2	1	15	Kolors, The	Pronto come va
4	4	2	8	Rocco Hunt, Noemi	OH MA
5	3	1	10	Blanco	Maledetta rabbia
6	6	2	12	Tananai	Bella Madonnina
7	7	6	9	Elodie, Sfera Ebbasta	Yakuza
8	5	3	13	Serena Brancale, Aless..	Serenata
9	9	2	11	Marco Mengoni feat. Sa..	Sto Bene Al Mare
10	12	3	10	Giorgia	L'unica

UK



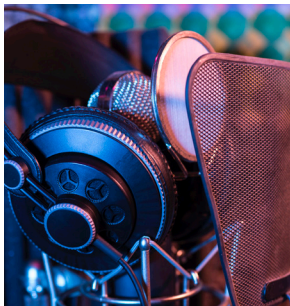
1	1	12	Ed Sheeran	Sapphire
2	2	3	HUNTR/X, EJAE, Audrey ..	Golden
3	3	24	Alex Warren	Ordinary
4	6	4	Alex Warren	Eternity
5	4	9	Lewis Capaldi	Survive
6	5	4	Chappell Roan	The Subway
7	9	35	Myles Smith	Nice To Meet You
8	8	7	Alex Warren	Carry You Home
9	10	2	Olly Murs	Save Me
10	7	3	Justin Bieber	Daisies

INDIPENDENTI



1	1	1	16	Alfa feat. Manu Chao	A me mi piace
2	2	2	10	Zerb X Sofiya Nzau X I..	Kumbaya
3	3	3	8	Rita Ora	Heat
4	4	4	4	KAMRAD	Be Mine
5	8	5	6	Maesic & Marshall Jeff..	Life Is Simple (Move Y..
6	5	4	9	Orietta Berti, Fabio R..	Cabaret
7	7	2	15	Francesco Gabbani	Così come mi viene
8	6	3	12	Lucio Corsi	Situazione complicata
9	10	5	14	Gabry Ponte & Train	Brokenhearted
10	9	4	11	sangiovanni	Veramente

EUROPA



1	1	19	Alex Warren	Ordinary
2	2	20	Ed Sheeran	Azizam
3	3	5	Ed Sheeran	Sapphire
4	4	30	Lola Young	Messy
5	5	2	KAMRAD	Be Mine
6	9	1	Sabrina Carpenter	Manchild
7	6	26	Lady Gaga	Abracadabra
8	10	17	Miley Cyrus	End Of The World
9	7	20	Benson Boone	Sorry I'm Here For Som..
10	8	12	WizTheMc, Bees & Honey	Show Me Love

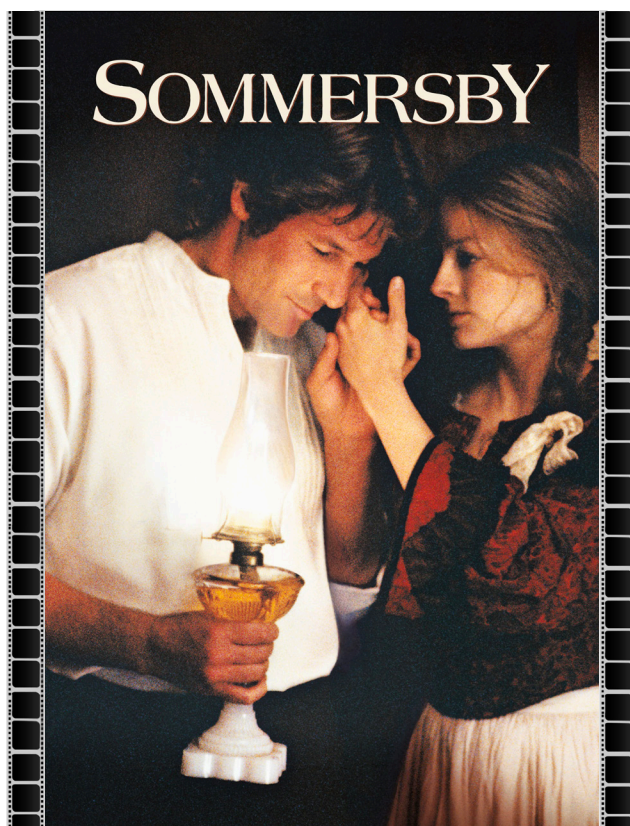
CINEMA IN TV



Prigione77 – Martedì 2 settembre ore 21,20 – Anno 2022 – Regia di Alberto Rodriguez

Rai 4

Ambientata nella Spagna degli anni '70, a cavallo della caduta del franchismo, la storia segue la vicenda di Manuel, un ragazzo che si trova rinchiuso nel "cárcel La Modelo" di Barcellona con un'accusa di appropriazione indebita sul posto di lavoro che potrebbe costargli una pena tra i dieci e i vent'anni. La sua permanenza nel carcere da subito risulta insostenibile oltre ogni sua peggiore aspettativa, ma ben presto Manuel entra a far parte del gruppo di detenuti comuni che si stanno battendo per ricevere l'amnistia già concessa ai detenuti politici. Basato su fatti realmente accaduti, "Prigione 77" ricostruisce gli eventi e le azioni del Comitato per i diritti dei prigionieri in Spagna durante la transizione dal Franchismo alla Repubblica.



Sommersby – Mercoledì 3 settembre ore 21,10 – Anno 1993 – Regia Jon Amiel

Rai Movie

Partito per la guerra civile americana sei anni prima, il perfido John Sommersby torna a casa, mentre era già dato per morto. La moglie, inizialmente, non è affatto contenta: teme infatti che lui ricominci a perseguitarla, ma rispetto a prima l'uomo è completamente cambiato. Gentile e premuroso, si occupa di lei, del figlio e della loro piantagione: gli affari rifioriscono e rinasce l'amore. Ma c'è chi sostiene che John sia in realtà qualcun altro. Remake di un film francese, "Il ritorno di Martin Guerre" che era a sua volta ispirato a una vicenda realmente accaduta: la versione hollywoodiana è molto accurata e, grazie anche a un protagonista romantico e avvolgente, riesce a catturare lo spettatore e dare profondità e fascino a una storia ai limiti dell'incredibile.



Hounded – La caccia è aperta – Giovedì 4 settembre ore 21,20 – Anno 2022 – Regia Tommy Boulding

Rai 4

Una gang di giovani ladri entra in una lussuosa villa inglese per un furto all'apparenza semplice, ma viene catturata dai ricchi proprietari che decidono di trasformatli in prede per una spietata caccia all'uomo nella campagna circostante. "Hounded" affonda le radici in un sottogenere classico ma sempre efficace, quello della "caccia all'uomo", aggiornandolo con riflessioni sociali su classismo, privilegio e disuguaglianza. Gli aguzzini aristocratici si trasformano in caricature grottesche della nobiltà decadente, mentre le vittime cercano una via di fuga nella natura ostile. Tra tensione crescente, critica sociale e momenti di pura adrenalina, "Hounded -La caccia è aperta!" si inserisce con intelligenza in un filone che, dal classico "La pericolosa partita" al recente "The Hunt", non ha mai smesso di inquietare e divertire.



Un vizio di famiglia – Sabato 6 settembre ore 21,10 – Anno 2022 – Regia Sébastien Marnier

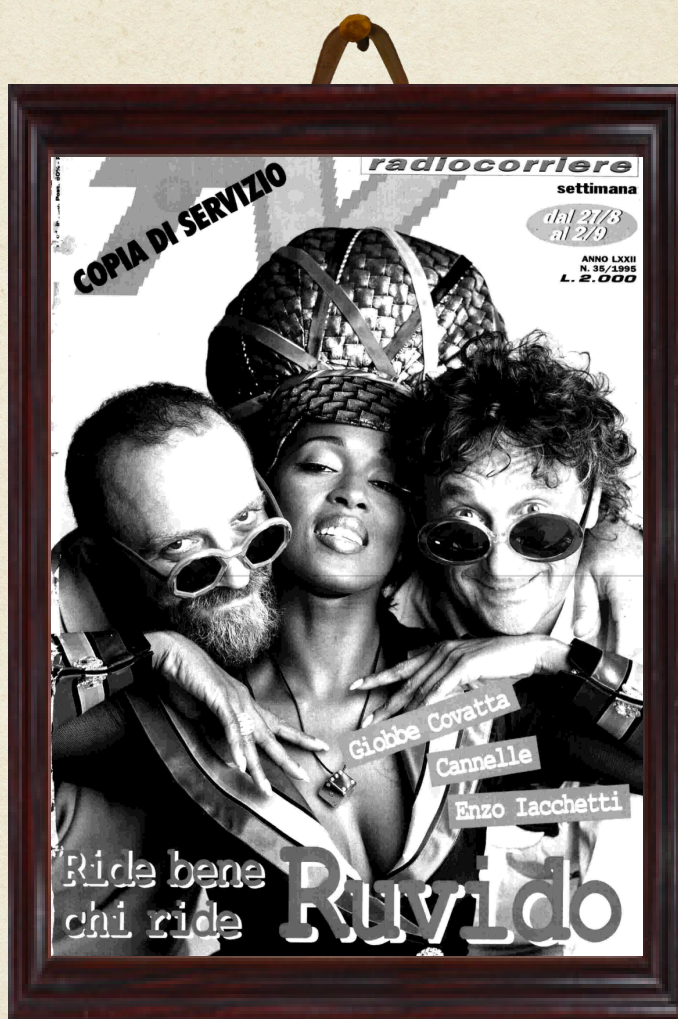
Rai Movie

Presentato in anteprima nel settembre del 2022 al Festival del Lido, il film è un thriller dai toni cupi e sorprendenti che esplora le dinamiche nascoste e oscure di una famiglia. In una lussuosa villa in riva al mare, Stéphane, una giovane donna che lavora in una fabbrica, si ritrova in una famiglia ricchissima dopo aver rintracciato il padre che non aveva mai conosciuto. Oltre al padre, un vecchio patriarca malato, nella villa vivono la sua stravagante seconda moglie, la figlia ambiziosa, sua nipote adolescente e una misteriosa cameriera. Tra sospetti, bugie e intrighi, il mistero si infittisce e il male si insinua tra i rapporti familiari. Al centro della vicenda la tensione tra classi sociali e il lato nascosto delle relazioni umane. L'attrice Laure Calamy, che interpreta la protagonista, offre una performance intensa e inquietante, guidando lo spettatore in una storia piena di colpi di scena che sfidano le apparenze.

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

SETTEMBRE
1995



COME ERAVAMO